

GenovaQuotidiana

In evidenza

7 Giugno 2021 Un'altra fuga di gas nel cantiere della Fiera, chiuso accesso da Levante



Home » Economia » Commercio » Saldi il 3 luglio, Confesercenti chiede di posticiparli alla fine del mese

Saldi il 3 luglio, Confesercenti chiede di posticiparli alla fine del mese

7 Giugno 2021 Commercio



SEGNALAZIONI DEI LETTORI

Le segnalazioni di questa settimana – Via privata Bozzano a San Fruttuoso: raccolta carta poco frequente e con sgraditi "souvenir" sull'asfalto; parietaria e stazione Via Crucis danneggiata in salita Nuova al Monte a San Fruttuoso; necessità di sfalcio ai Giardini Combattenti Alleati in corso Magenta a Castelletto; rifiuti ingombranti e inciviltà di alcuni cittadini in via Casaregis alla Foce; degrado al cimitero di San Giovanni Battista a Sestri Ponente.



La data è locale e potrebbe essere quindi la stessa Regione a spostarla, ma se le regioni vicine cominciasse prima, per i commercianti del territorio sarebbe un doppio danno. Da anni, la data di avvio delle vendite di fine stagione è concordata tra la maggioranza di Regioni e Province autonome. Per questo l'assessore al Commercio Baveduti ha portato la questione al tavolo nazionale, pare, per ora, con poco successo. La proposta è quella di posticiparle al 17



I decessi, che due giorni fa erano scesi a zero e ieri risaliti a 1, oggi salgono ancora.

«Non si può chiedere ai negozi di moda di dare subito il via ai saldi, passare immediatamente dalla mancata vendita alla svendita mette in grave difficoltà le imprese, già al limite: tra chiusure e incertezze, nell'ultimo anno i negozi hanno visto svanire in Italia circa 13,2 miliardi di euro di fatturato, di cui oltre 390 milioni nella sola Liguria». A chiedere alle istituzioni il posticipo sono Fabio Tinti,

presidente nazionale di Fismo, l'associazione di categoria che riunisce le attività di commercio moda aderenti a Confesercenti, e i due vicepresidenti nazionali dell'associazione Benny Campobasso e la genovese Francesca Recine. «Fismo Nazionale ha più volte ribadito la necessità di spostare la data di inizio dei saldi almeno a fine luglio, per dare un po' di respiro ai negozi del dettaglio di abbigliamento e calzature, e per avvicinarla al termine naturale della stagione. Far partire le vendite di fine estate una settimana dopo l'inizio della stessa è ridicolo e dannoso soprattutto per le attività di minori dimensioni. Le regioni possono ancora ripensarci», concludono i rappresentanti nazionali dell'associazione.

Una richiesta che, almeno in Liguria, ha effettivamente trovato sponda nella Regione. «Ringraziamo l'assessore allo sviluppo economico Andrea Baveduti per essersi fatto portavoce, in sede di Conferenza delle Regioni, della nostra richiesta di fissare la data di inizio non prima del 17 luglio - riconosce Francesca Recine, che di Fismo è anche presidente per la provincia di Genova -. Sembra tuttavia che l'orientamento maggioritario tra le regioni sia appunto per il 3 luglio. Da parte nostra, pur riconoscendo l'importanza di rifissare la partenza dei saldi nello stesso giorno su tutto il territorio nazionale, conquista ottenuta con grande fatica, siamo convinti che la Conferenza delle Regioni debba fare la scelta chiesta dalla stragrande maggioranza degli operatori a livello nazionale e non dalla grande distribuzione o da chissà quali altri interessi. Dispiace essere rimasti l'unica associazione convinta che l'eventuale scelta del 3 luglio per l'inizio dei saldi non sia l'unica possibile e soprattutto la scelta giusta per tutelare il piccolo commercio».

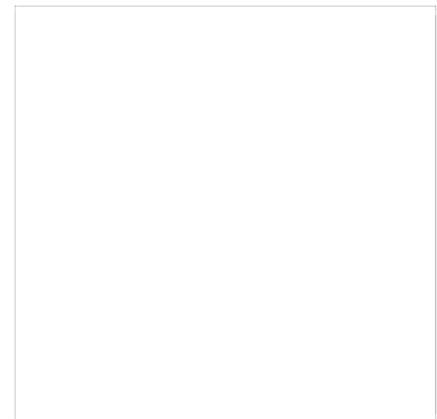
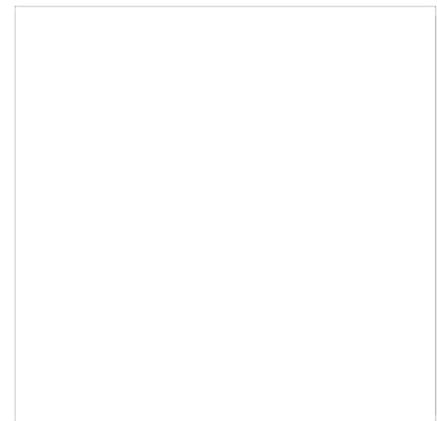
Condividi:



Tweet

Mi piace:

Caricamento...



Visita a **Castello Mackenzie** con **Sonia Asaro** capo [Delegazione FAI Genova](#)

